

La grande manifestazione della zona nolana svoltasi ad Acerra



Migliaia in piazza col PCI per il lavoro e lo sviluppo

È stato un grande appuntamento di lotta, la manifestazione indetta dal comitato della zona nolana del PCI e svoltasi l'altra sera ad Acerra. Per circa un'ora un migliaio di persone hanno sfilato per le vie della città, dando vita ad un lungo corteo cui si sono via via aggiunti giovani, ragazze, disoccupati. A casa integrazione mettiamoci i padroni! gridavano gli operai della Montefibre, la fabbrica della zona più colpita dalla crisi. Da oltre due anni, infatti 700 lavoratori sono a casa integrazione, mentre i licenziamenti continuano e soluzioni non se ne intravedono.

sviluppo caotico che queste zone hanno subito negli ultimi anni. Città tradizionalmente agricole hanno cambiato volto per fare posto agli interventi industriali delle partecipazioni statali e dei gruppi multinazionali. « Da parte nostra — ha detto il compagno Modestino De Chiara, segretario PCI di Acerra, nel comitato conclusivo — vi è un'intendimento preciso: porre con attenzione la necessità di uno sviluppo diverso e nuovo per Acerra e il Nolano ». Si devono correggere le deviazioni e lo spreco degli enti istituzionali, così come la giunta regionale non può proseguire nella pratica del rinvio. « Chiediamo — ha aggiunto il compagno De Chiara — che gli enti locali assumano ad un compito di reale programmazione, ed in tal senso verifichiamo anche la volontà delle altre forze politiche ».

« Gli impegni non mancano se si pensa che sulle più imbracciate questioni della zona sono previsti nuovi incontri alla Regione — come è già avvenuto questa settimana per la vicenda delle case Tec Snei — e scadenze di lotta per cantieristi della Montefibre. Acerra, Nola, la pianura campana — ha detto poi il compagno Bassolino, responsabile della manifestazione — sono ormai una zona strategica per tutti, e noi diciamo qui una parola decisa ».

Positivo giudizio sulla « 483 », anche se non mancano le polemiche

« Questa legge ha eliminato disparità ed esclusioni »

Circa 10 mila persone troveranno una sistemazione nella scuola - Normativa per le assunzioni tramite concorso - A colloquio con Civitelli e Ciancio, della Cgil-scuola e con Nitti, della federazione PCI

Per almeno 200.000 (tra docenti e non docenti) precari della scuola con la legge 483, approvata alla fine di luglio dal Parlamento, dovrebbe finire il dramma dell'occupazione instabile. Ma una legge come questa, che cerca di ovviare al malessere, giustificato, di centomila di migliaia di giovani disoccupati o sottoccupati, non può, ovviamente, soddisfare tutti. Di qui l'opposizione alla sua applicazione da parte di gruppi di « precari » della scuola che non rientrano, per un motivo o per un altro, in duecentomila che entreranno in organico. A Napoli e in Campania la questione interessa molti.

« L'opposizione alla "483" nasce dal grosso problema della disoccupazione intellettuale. Nel giudicare la legge va tenuto presente, però, che non si vanno con essa, creare posti di lavoro per tutti — ci ha detto Civitelli —, ma si volevano invece sanare situazioni assurde di "precarietà" che duravano da anni, e sotto questo aspetto è una legge soddisfacente. « Solo a Napoli denteranno di "ruolo" oltre 6.000 docenti e circa 4.000 non docenti. In oltre 100 mila docenti — fa notare Civitelli — la legge apre nuovi spazi occupazionali (vedi l'aumento notevole dei posti nella scuola materna) e stabilisce una forma di assunzione, il concorso che dovrebbe, se correttamente gestito, garantire la qualificazione delle risorse dell'intero sistema. « Chi sono quelli che vedranno finalmente risolta la loro situazione? Su questo punto la legge è chiara: tutti i docenti con incarico a tempo indeterminato forniti di abilitazione. Restano esclusi — quindi — gli incaricati annuali approvati di abilitazione e gli animatori che pur avendo un incarico a tempo

quelli che a mio avviso sono i suoi punti qualificanti. Innanzi tutto sul concorso, che non dovrà certamente essere quello di tipo selettivo effettuato finora, ma deve essere legato strettamente nelle forme e nei modi alle riforme dell'università e della secondaria. « Problemi di contenuti, quindi, e di gestione — afferma Maria Teresa Ciancio — un modo nuovo di porsi di tutto il personale della scuola nei confronti di uno strumento di assunzione che tiene conto della preparazione specifica. L'impegno del sindacato è per la gestione democratica

del concorso e a questo scopo si stanno tenendo in questi giorni molte assemblee di base da cui stanno scaturendo numerose e costruttive indicazioni. « Anzi secondo noi — afferma Emilio Nitti — questa è una buona legge. Non è solo una sanatoria, ma attua alcuni punti qualificanti dei decreti delegati. In essa c'è il rifiuto dei corsi abilitanti, che non hanno purtroppo avuto i risultati che ci si aspettava, e c'è l'affermazione del principio che all'insegnamento ci si debba arrivare per propria competenza e preparazione. Marcella Ciannelli

Domenica si rinnova il consiglio comunale

Casandrino: tutto il PCI mobilitato per le elezioni

Il programma e le proposte dei comunisti. La necessità di un accordo tra tutti i partiti

A Casandrino dopo l'apertura della campagna elettorale ed il comizio al quale domenica scorsa partecipò il compagno Bernardo Impegno, i comunisti sono impegnati a fondo in vista del turno elettorale di domenica prossima quando si voterà per eleggere il nuovo consiglio comunale. In assemblee e dibattiti pubblici i compagni di Casandrino stanno sottoponendo ai cittadini il programma elaborato. Si tratta di una serie di proposte assai concrete e certamente realizzabili se alla guida della città sarà un'amministrazione democratica e largamente unitaria. Per quanto riguarda l'assetto del territorio i comunisti propongono come prima cosa la discussione e l'approvazione in tempi brevi del piano regolatore all'interno del quale deve essere dato ampio spazio alle zone per l'edilizia economica e popolare. Poi, è necessario — per quanto riguarda i problemi dell'occupazione e dello sviluppo — che la nuova amministrazione avvii una azione incisiva verso le aziende che operano nella zona per il rispetto delle norme legislative sull'occupazione giovanile.

In rapporto più direttamente a Casandrino ed ai suoi amari problemi, secondo i comunisti non sono più rinviabili lavori quali, per esempio, il completamento della rete fognaria, il riassetto delle strade comunali, la copertura dell'alveo provinciale. Molta attenzione, poi, i compagni di Casandrino prestano al problema dell'agricoltura. La prima cosa da fare, in tal senso, è salvaguardare la residua attività agricola inattendibile, in più, dove è possibile, attività cooperative per la migliore tutela degli interessi dei lavoratori della terra. Tutte le proposte, quindi, per nulla astratte e irrealizzabili. È chiaro però che per pas-

Arzano: manifestazione con Natta. Importante appuntamento stamattina ad Arzano. Nel corso di una manifestazione indetta per le ore 10 in piazza Cimmino parlerà il compagno Alessandro Natta, Presidente del gruppo parlamentare comunista e membro della direzione nazionale del PCI.

Il comizio rientra nel quadro delle iniziative messe in cantiere dai comunisti di Arzano in vista dell'importante scadenza elettorale del prossimo 8 ottobre quando i cittadini si recheranno alle urne per il rinnovo del consiglio comunale. che ha governato Casandrino sino a non molti mesi fa e il conseguente scioglimento del consiglio comunale. All'interno di quel partito, infatti, è in atto uno scontro duro (la testimonianza è che la lista che non ha un capolista ma i nomi dei candidati sono elencati in ordine alfabetico) dell'esito del quale dipende, in parte, il tipo di rapporto che le forze democratiche riusciranno ad instaurare dopo le elezioni. Condizione indispensabile, però, è che dal voto dell'8 ottobre esca un Partito Comunista più forte, in grado, quindi, di ribattere e far fronte all'arroganza della DC.

Astroni: 700 milioni per creare un parco

Per il bellissimo bosco degli Astroni siamo alla vigilia di una svolta foriera di una sua destinazione a parco naturale con una gestione in favore della comunità. Il progetto è stato presentato e discusso in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i comitati locali. Il piano di interventi prevede una spesa complessiva di 700 milioni in tre anni: per 26.500 giornate di lavoro (tra i risvolti positivi, dunque, anche sull'occupazione). La giunta regionale ha già approvato un primo stanziamento di 225 milioni.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti di « Italia Nostra », Antonio Iannello, e quello del WWF, Lello Capaldo, hanno opportunamente richiamato l'attenzione dell'Assessore Pino Amato sulla necessità di chiarire bene i rapporti con l'Opera nazionale combattenti prendendo atto in questo senso l'Assessore ha preso precisi impegni l'ipotesi di procedere all'esperto.

il partito

ASSEMBLEA. Oggi a Marano alle 10 sul-De Felice.

Domani

ATTIVI SUI PROBLEMI DELLA SCUOLA. All'8 Bertoli alle 18 con Pagano; a S. Lorenzo alle 18 con De Gioro ed Incastante; alle 19 ad Afragola con Nitti e De Remis. MANIFESTAZIONE ELETTORALE. A Casandrino alle 19 con Impegno e Nitti. SULL'ABBONDIENZA PSICHIATRICA. Domani alle 19.30 nella sala S. Chiara a Piazza dei Gesu si svolgerà un dibattito su « La legge per assistenza psichiatrica ». Interverranno i compagni Sergio Piro, Armando Del Prete e Sergio Scarpa.

Uno sforzo per riparare i guasti delle precedenti amministrazioni

Risanato il bilancio a S. Giorgio si prepara un piano per la casa

Necessario sollecitare la Regione per far approvare il piano 167 - Proposta la requisizione degli alloggi vuoti - il problema del centro antico

SAN GIORGIO A CREMANO — Il crollo di palazzo a piazza Garibaldi, la protesta degli abitanti di un edificio fatiscente a via Gramsci hanno posto in risalto quanto sia grave il problema della casa a S. Giorgio a Cremano. Per chi resta senza casa è difficile trovare un alloggio con fitto modesto, mentre sono vuoti decine di appartamenti che gli speculatori preferiscono vendere piuttosto che fittare. Ma l'amministrazione comunale di San Giorgio, formata da PCI, PSI, PSDI, PRI si sta preparando ad affrontare il problema.

Le amministrazioni che hanno preceduto la nostra — ci ha detto il compagno Cautela, sindaco del centro — hanno pensato solo a favorire l'edilizia speculativa lasciando il centro storico nel più completo abbandono. La casa fognaria e quella viaria, poi, sono del tutto insufficienti (la città in pochi anni ha raddoppiato gli abitanti) e la situazione economica è quindi precaria e il centro antico cade letteralmente a pezzi. La mancanza di una edilizia economica e popolare — ha concluso il compagno Cautela — rischia di far forzatamente emigrare se si pensa che sulle più imbracciate questioni della zona sono previsti nuovi incontri alla Regione — come è già avvenuto questa settimana per la vicenda delle case Tec Snei — e scadenze di lotta per cantieristi della Montefibre.

Ma come risolvere questo problema casa? Ce lo spiega il compagno Ciro Terra, segretario della sezione comunista. « Secondo noi — ha affermato il compagno Terra — è urgente fare pressione sulla Regione affinché approvi il piano 167; far ricorso alla requisizione degli alloggi vuoti per dare una casa ai senza tetto; effettuare il censimento delle case sfitte e di quelle cadenti, e questo può essere attuato impiegando i giovani del preavvicinamento; chiedere all'IACP che riservi il 15% degli alloggi del com. proprio alle famiglie a basso reddito senza una casa. Ma per risolvere il problema — ha concluso il compagno Ciro Terra — è necessario che non si verificino contrapposizioni e scontri fra la gente. Solo operando tutti assieme, giunta, partiti politici, popolazione si potrà raggiungere lo scopo ».

7-8 ottobre 1978

NAPOLI Mostra d'Oltremare PAD.1-2 tel. 610142-619137

Collezioni Primavera-Estate 1979 uomo - donna - bambino

Rassegna del Tessile ed Abbigliamento per grossisti & operatori stranieri due sezioni per differenti fasce di mercato

E' MODA A NAPOLI MACOTEX

Compra alla bottega delle carni OK SEDE: Via Epomco, 11-13 - Tel. 644.373 SUCCURSALI: Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029 Via Dante (Secondigliano), 69 - Tel. 7545225 Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899 LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA' OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

Centro Agopuntura Cinese Terapia del dolore Reumatismi - Sciatiche Nevralgie Doleri articolari Cure dimagranti Metodo Nguyen Van Nghi Prenotazioni: Lunedi Napoli - Tel. 220.492.297.521 Via Alessandro Poerio, 32

arclinea ... e prendi il meglio al prezzo delle altre 1.490.000 anche in comode rate mensili centroarredamento NAPOLI - via oberdan, 18 - tel. 325354 SALERNO - c.so v. eman. 30/32 - tel. 231004

BOMBONIERE LUNA DI MIELE CONFETTI presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI